

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Giorgio Armelloni

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Vincenza Zumbolo

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- Ai sensi dell'articolo 124 comma 1° del Decreto Legislativo n. 267/18.08.2000 viene oggi pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.
- Comunicata in data odierna in elenco ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.
- E' stata inviata alla Prefettura di Cremona ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs 267/2000.

SORESINA li, 28/03/2011

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Vincenza Zumbolo

#### PROCEDURA DI CONTROLLO "EVENTUALE"

La suestesa deliberazione:

- Ai sensi dell'articolo 127 c. 1 del Decreto Legislativo n. 267/18.08.2000, su richiesta di n. 1/5 Consiglieri Comunali in data \_\_\_\_\_ è stata inviata al Difensore Civico.  
Con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il difensore civico ha invitato l'ente ad eliminare i vizi riscontrati.  
Il Consiglio Comunale con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Ha confermato la deliberazione con efficacia immediata.
- Ha modificato la deliberazione e la stessa è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

SORESINA li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.lgs. 267/2000 è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 21.03.2011
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134 c. 3 del Decreto Legislativo n. 267/18.08.2000.

SORESINA li,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Vincenza Zumbolo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 28/03/2011 al 12/04/2011

SORESINA, li

Il Messo



**Comune di Soresina**

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Originale

N° 35 del 21/03/2011

**OGGETTO: TITOLAZIONE DELL'OSSERVATORIO COMUNALE DI SORESINA A PIETRO BORELLI.**

L'anno duemilaundici, addì ventuno del mese di marzo alle ore 10.00, nella Sala Giunta del Palazzo Municipale. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Qualifica	Firma Presenze
ARMELLONI Giorgio	Sindaco	SI
BERTUSI Fabio	Assessore	SI
LENA Federico	Assessore	SI
LODI Fiorenzo	Assessore Esterno	SI
MONFRINI Giuseppe Carlo	Vicesindaco	NO
TIRLONI Ezio	Assessore	SI
ZANENGA Flavio	Assessore	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 1

Partecipa alla adunanza il **SEGRETARIO GENERALE DR.SSA VINCENZA ZUMBOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Sig. **GIORGIO ARMELLONI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 35 DEL 21/03/2011

Ad oggetto : TITOLAZIONE DELL'OSSERVATORIO COMUNALE DI SORESINA A PIETRO BORELLI.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è desiderio di questa Amministrazione onorare la memoria dello scomparso Pietro Borelli, intitolando a suo nome l'Osservatorio Comunale;

Ricordata la sua biografia, come in sintesi sottoindicata;

**PIETRO BORELLI** Soresina 22.09.1924 – 31.03.1995

È sindaco di Soresina, ininterrottamente, dal 20 giugno 1946 al 21 dicembre 1978. Esponente politico locale di spicco, è presidente provinciale della “Lega per le Autonomie Locali”, Consigliere Provinciale, componente di vari consessi (Consorzio Sanitario di Zona, Comprensorio “Adda-Oglio-Gerundo”, Assemblea dell’USSL n. 51, membro del Consorzio Intercomunale Cremasco).

\* \* \*

Frequenta le scuole di grado inferiore a Soresina e si diploma in ragioneria, nel 1944, presso l’Istituto “Beltrami” di Cremona; successivamente consegue il diploma ISEF a Bologna.

Lavora per molti anni presso le scuole come insegnante di Educazione Fisica e il 1° settembre 1989 è collocato a riposo.

Immediatamente dopo l’ 8 settembre 1943 entra a far parte della Resistenza. Dal 6 giugno 1944 è nelle file della S.A.P. [Squadre di azione patriottica] – Brigata “Ghinaglia” di Cremona, dove svolge la sua missione clandestina. Scoperto, è costretto a fuggire e, nel marzo del 1945, è a Mantova: il suo nome di battaglia è “Alessio”. È un fervente militante nelle file del P.C.I.

È arrestato il 12 aprile 1945 con altri partigiani cremonesi e mantovani e viene torturato. Fuggito dalle carceri, partecipa all’organizzazione dell’insurrezione di Mantova e il 25 Aprile è invitato per essere insediato nel Palazzo del Governo quale componente del Comitato di Liberazione di Mantova per il Fronte della Gioventù.

Quale primo cittadino si prodiga intensamente e senza sosta per il suo Comune, tant’è che, nel 1962, Soresina è elevata al titolo di città. Si parla di una sua candidatura in Parlamento, ma Borelli vuole restare a Soresina.

I suoi comizi sono affollatissimi e ottengono ovazioni.

Il 20 giugno 1946, a soli 21 anni, è eletto sindaco di Soresina: è il più giovane sindaco d’Italia.

Le elezioni amministrative del 1951 vedono ancora vittoriosa la sua lista e il 28 maggio, appena terminato lo spoglio delle schede, quando si diffonde la notizia della vittoria una fiumana giubilante di gente “*sfilò per via Genala fin sotto le finestre dell’abitazione di Borelli in via Matteotti, 2, lo acclamò a gran voce, lo invitò a scendere, lo portò in trionfo, sorretto a spalle, in piazza Garibaldi, dove nella veglia notturna egli tenne un vibrante comizio*”. [V.Gazza]

Ricopre la carica di primo cittadino per trentadue anni e mezzo, fino al 21 dicembre 1978, quando a Soresina si insedia il Commissario Straordinario che deve indire le elezioni amministrative anticipate.

Nel 1975 realizza il “compromesso storico” con una giunta in cui collabora il partito della Democrazia Cristiana.

In contrasto col suo stesso partito che gli impone le dimissioni, Borelli non sottostà a tale ingiunzione “*per non tradire il mandato che molti suoi concittadini gli avevano affidato*” e di conseguenza viene espulso dal P.C.I.

Nel 1979 Borelli si ripresenta alle elezioni amministrative nella lista indipendente “Unità per Soresina” e ottiene un ampio consenso.

Alle ultime elezioni del 1993, nella lista “Soresina Democratica”, non è rieletto, ma segue con immutata passione le vicende locali.

Muore improvvisamente a Soresina la sera del 31 marzo 1995, mentre nella Sala del Podestà sta rievocando le vicende soresinesi nella Resistenza.

Ritenuto di denominare l’Osservatorio Comunale di Soresina:

“OSSERVATORIO COMUNALE PIETRO BORELLI”

Visti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
- l’art. 48 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
- la proposta presentata dal Responsabile di Area Segreteria;
- la circolare del Ministero dell’Interno n. 7, in data 29 giugno 1981;
- la circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – prot. n. 6916/6917/4600, in data 16 settembre 1994, recante come oggetto “Variazione toponimi cittadini”;
- la circolare del Ministero dell’Interno M.I.A.C.E.L. N. 4, in data 10.02.1996;
- la circolare del Ministero dell’Interno M.I.A.C.E.L. n. 10, in data 08.03.1991, con la quale si ritiene che l’atto deliberativo inerente l’intitolazione di vie e spazi cittadini sia ormai di competenza della Giunta;
- il R.D. 10.05.1923 N. 1158;
- la legge 23.06.1927 n. 1188;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di denominare, nel modo seguente, l’Osservatorio Comunale di Soresina:

#### **OSSERVATORIO COMUNALE PIETRO BORELLI**

2. di disporre, agli accessi della predetta Sala, siano collocate idonee targhe con la scritta “*Osservatorio Comunale Pietro Borelli*”;
3. di inviare copia della presente deliberazione ai Settori Lavori Pubblici e Cultura, per quanto di competenza;
4. di trasmettere, così come previsto dall’art. 1 della legge 23 giugno 1927, alla Prefettura di Cremona, il presente atto in duplice copia, ai fini dell’emissione dell’eventuale prescritta autorizzazione e, per il successivo inoltrò, per quanto di competenza, alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, ai sensi dell’art. 1 del R.D. 10 maggio 1923 n. 1158;
5. di comunicare il presente provvedimento in elenco ai Capigruppo consiliari ai sensi dell’art. 125 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.